AVVENTURA ed EROISMO

Cronaca di Roma

all'Adriano: « UOMINI CORAGGIOSI »

Le ragioni che inducono i tranvieri a scioperare domani per 2 ore

I pensionati debbono tirare avanti con sole 13 mila lire perchè le aziende sono debitrici di sette miliardi con il Fondo previdenziale

A seguito dell'enorme svalutazione che la nostra moneta ha subito dall'ultima guerra ad oggi, le pensioni che attualmente percepiscono i ferrotramvieri sono delle vere e proprie pensioni di fame. Questi vecchi lavoratori che per 30-40 anni hanno pagato, con monta buona, notevoli contributi, percepiscono pensioni che non superano in media le 13 000 lire. Attualmente, inoltre, le pensioni sono determinate ancora sulla base dei salari percepiti nel 1945 mentre i contributi previdenziali vengono corrisposti in rapporto al reale salario percepito.

Fin dall'ottobre del 1950, fu creato presso l'Istituto di Previdenza Sociale un Comitato di Studio — composto dai rappresentanti delle Aziende ferrotramviarie, dei lavoratori, della Previdenza Sociale e del Ministero del Lavoro — per lo studio delle modifiche da apportarsi all'attuale trattamento di previdenza dei ferrotramvieri, con il preciso scopo di migliorare le vecchie pensioni e di legare le nuove alle retribuzioni in corso, onde garantire i lavoratori dagli effetti disastrosi della svalutazione. Dopo lunghissime discussioni, durate vari mesi, le parti concordarono delle modifiche migliorative da apportarsi al trattamento previdenziale; ma ostacoli nuovi tennero fra loro separate dalle Aziende, le quali non vollero assumersi nessuna parte dei maggiori oneri contributivi che scaturivano dalle proposte concordate. Per risolvere più rapidamente questo problema profondamente sociale, notevolmente sentito da tutta la categoria e che riguarda circa 100.000 famiglie, i lavoratori accettarono di addossarsi, essi, completamente tutti i maggiori oneri. Sembrava che la questione fosse completamente risolta con reciproca soddisfazione; mancava solo che il progetto, tramutato in disegno di legge dal Ministero del Lavoro fin dal 1951 e presentato agli altri ministeri interessati per il relativo concerto, venisse sottoposto al Consiglio dei Ministri per l'approvazione.

Senonchè la scandalosa situazione debitoria delle aziende ferrotramviarie verso il Fondo di Previdenza, al quale esse debbono circa 7 miliardi di lire di contributi arretrati, compresi quelli già regolarmente riscossi dal personale, ha costituito un motivo per le Autorità ministeriali di opporsi al disegno di legge.

Vero è che l'inadempienza delle Aziende ha messo in gravi difficoltà il Fondo di Previdenza dei Ferrotramvieri, tanto che l'on. Corsi, Presidente dell'Istituto, ha minacciato di dover sospendere il pagamento delle pensioni per mancanza dei fondi necessari. Ma è pur vero, e questo è l'aspetto più grave della vertenza sorta, che il Governo è complice della inadempienza delle aziende, in quanto esso non è mai intervenuto contro questi abusi, o se è intervenuto, lo ha fatto in favore delle aziende. Lo stesso on. Corsi non può procedere agli atti ingiuntivi nei riguardi delle Aziende debitrici perchè gli stessi Ministeri degli Interni e dei Trasporti glielo impediscono

Clamoroso è il caso dell'Azienda di Napoli, la quale deve un miliardo e cinquecento milioni contro questa Azienda l'Istituto voleva procedere ma gli è stato impedito dal Ministro degli Interni, attraverso un suo diretto intervento Ma non è tutto Dato che dal bilancio della gestione del Fondo, del quadriennio 1947-50, esiste un «avanzo contabile» di oltre 2 miliardi, si vorrebbe accreditare questa somma a favore delle Aziende

Appare chiaro, quindi, quali siano i propositi delle Autorità governative, opposti ai miglioramenti delle pensioni dei lavoratori anche se questi sono disposti a pagare maggiori contributi; continuare a corrispondere, perciò, pensioni di fame, cosicchè l'altro contabile del bilancio del Fondo aumenterà, mettendo poi a disposizione, come si vuol far oggi, delle aziende le economie realizzate fino all'assorbimento dell'intero debito. Forse mai favoritismo più sfacciato si è visto verso i datori di lavoro, a vilipendio dei diritti dei lavoratori, da parte di queste Autorità In sostanza si intende far pagare ai lavoratori i debiti che le Aziende hanno contratto con l'Istituto di Previdenza, non versando regolarmente i contributi già riscossi pur rappresentando essi parte del salario dei lavoratori.

Però riteniamo di poter affermare con tutta sicurezza che anche questa volta i lavoratori ferrotramvieri, con la loro lotta, costringeranno le Autorità governative a modificare questo atteggiamento. Essi chiedono che il disegno di legge sia presentato, così come concordato, al Consiglio dei Ministri, tanto più che la decorrenza fissata è dal 1 gennaio 1952. Inoltre chiedono che le Aziende siano costrette a pagare i contributi arretrati, senza dei quali come si è detto i nostri pensionati non hanno ver l'avvenire la sicurezza di riscuotere le loro pensioni. Per quanto riguarda poi l'atteggiamento di alcuni dirigenti nazionali della Federazione «libertina» dobbiamo dire che a costoro le recenti esperienze non hanno insegnato nulla Il loro tentativo di minimizzare la grave questione, oltre che squalificarli di fronte ai loro organizzati, è servito soltanto ad incoraggiare le Autorità e le Aziende a perseverare nel loro atteggiamento. Infatti il Ministero del Lavoro, anzichè dare assicurazione dell'inoltro del provvedimento legislativo, ha invitato le parti a ridiscutere (!) il provvedimento. Questo vorrebbe significare riaprire una discussione che i lavoratori considerano definitivamente conclusa con lo accordo di cui già abbiamo parlato

In difesa di questo accordo e per la sua pratica applicazione, i ferrotramvieri romani, tutti uniti nonostante i tentativi di divisione esplettati dai «liberini», scenderanno domani in lotta con questa prima azione di avvertimento effettuando 2 ore di sciopero, confidando, come nel passato, nella solidarietà e nella comprensione di tutti i cittadini romani

AMEDEO RUBEO
Segr. Sind. Prov. Autoferrotranvieri

L'orario dello sciopero

Domani mercoledì **ATAC** urbano e Roma-Tivoli dalle 10 alle 12, **STEFER** urbano Castelli Frugoni e Lido dalle 9 15 alle 11 45, **CALABRO LUCANE** dalle 12 alle 14, **SUD EST** dalle 12 alle 14, **ROMA-NORD** dalle 11 alle 13

Il pubblico dibattito sulle donne giurate

Ieri, lunedì, è continuato a Palazzo Marignoli il pubblico dibattito sulle donne giurate, promosso dal Sindacato Cronisti Dopo numerosi interessanti interventi, la discussione è stata rinviata in attesa di conoscere l'esito del ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale che negava alle donne il diritto di far parte delle giurie popolari, ricorso che verrà discusso domani.

ALLA GRANDE MANIFESTAZIONE DI DOMENICA ALL'ADRIANO

Le donne romane s'impegnano a conquistare il Campidoglio

Il discorso di Marisa Rodano - Targetti esalta l'eroina greca Yoannidu

In un'atmosfera di grande entusiasmo e con il teatro Adriano gremitissimo in ogni ordine di posti domenica mattina è stata celebrata dall'UDI la giornata internazionale della donna Erano presenti alla manifestazione, oltre agli oratori ufficiali, on Marisa Rodano e on. Targetti, la scrittrice Paola Masino, la scrittrice Dina Bertone Iovine, l'attrice Carla Bizzarri, l'attrice Maria Laura Rocca la scrittrice Fausta Terni Caliente la pittrice Linda Puccini, la medaglia d'oro Carla Cappolini la giornalista Carla Pertini, la pittrice Liana Sotgiu, la prof. Elena Agnelli segretaria della Scuola «Garibaldi» e membro del C. D. della Ass. difesa della scuola, la dott Maddalena Accorinti dell'esecutivo della C d L, Giule Angeloni combattente nella lotta di liberazione per la Spagna Rina Bedini dell'esecutivo della C d L, Nilde Lizzadri della Fed Soc la prof. Carrettoni, la signora Fulvia Trombadori, consigliere comunale di Sulmona e Marisa Passigli, dell'esecutivo della C G I L. Oltre a queste autorevoli personalità, l'assemblea ha chiamato alla presidenza della manifestazione Marcella Chigi della C. I della Fatme, Fida Conforto responsabile nazionale della sezione scuola materna nel sindacato dei dipendenti degli enti locali, Luigina di Crescenzo del C D. del Sindacato dipendenti del Ministero dei Lavori pubblici Ida Gennari del circolo UDI San Saba Andreina Franciosa dirigente dell'Inca, Vincenza Arnieri dell'UDI, Teresa Massetti, prof Anna Marini segretaria del Circolo UDI di Latino Metronio, Maria Orasi della C I. del Poligrafico la sig Pasquali del comitato direttivo del sindacato dipendente telecomunicazioni, Maria Cristina Pecci del C D del Sindacato postelegrafonici Edna Sidori dell'esecutivo del FNPI dott.ssa Silvestri, Vittoria Tomassoni e Giuseppina Turchi

La manifestazione si è aperta con un breve discorso di saluto alle partecipanti della prof. Tullia Carettoni; dopo di che una delegazione di bimbi alluvionati ha offerto fiori alla presidenza Al gentile gesto ha risposto la scrittrice Paola Masino che, a nome dell'assemblea, ha augurato ai bimbi di poter ritornare al più presto nelle loro case ricostruite. Quindi, tra un lungo e scrosciante applauso, ha preso la parola l'on. Marisa Rodano.

L'oratrice ha esordito ricordando il significato dell'otto marzo e la sua profonda connessione con le lotte che le donne, nei vari periodi della storia, particolarmente con il sorgere del capitalismo, hanno sostenuto per ottenere la loro emancipazione.

La strada di questa lenta opera di emancipazione — ha detto Marisa Rodano — è cosparsa di lacrime e di sangue; ancora oggi migliaia e migliaia di donne lavoratrici vengono inumanamente sfruttate E questo stato di inferiorità si ripercuote sulla loro mentalità, per cui esse vedono la parziale soluzione dei loro problemi solo nel matrimonio Di questo stato di cose si servono alcune correnti politiche, tra cui una parte dei cattolici e la stessa confederazione sindacale libertina. Polemizzando con alcune recenti affermazioni dell'on democristiano Pastore, che praticamente invitava le donne a tur solo la «calzetta», Marisa Rodano ha ricordato che tale atteggiamento e in pieno contrasto con la

Un aspetto del Teatro Adriano durante il concerto delle quaranta fisarmoniciste

azione svolta dal cristianesimo sopratutto al suo sorgere e nel periodo feudale, quando riuscì a migliorare la posizione della donna nella società. Il problema — ha proseguito l'on. Rodano — non è quello secondo il quale se la donna lavora la famiglia va a rotoli. ma quello di creare migliori condizioni di vita e di lavoro, in modo da assicurare alla donna la possibilità di lavorare e di dedicarsi alla famiglia. A questo punto l'oratrice ha rivolto un vivo appello alle donne cattoliche perchè con l'approssimarsi della campagna elettorale si uniscano a quei movimenti politici che propugnano migliori condizioni di vita per le donne; condizioni di vita che possono veramente migliorare solo se a tutte le famiglie verranno assicurati il lavoro e una casa e se verranno create ed incrementate le istituzioni per l'infanzia.

« Risolvere questi problemi — ella ha detto — significa aver superato molte delle contraddizioni della nostra società, significa aver vinto una lotta che le donne stanno conducendo strenuamente da anni. A questo punto sono state ricordate le varie lotte che le donne hanno sostenuto anche con il sacrificio della loro vita, da quelle per l'impiego della mano d'opera a quelle per l'occupazione della terra, da quelle per la pace a quella per i salari, da quelle per ottenere le case a quelle per le colonie estive.

Quindi è stato ricordato un altro esempio di umile eroismo: quello delle modeste casalinghe che giorno per giorno, alzandosi di prima mattina e andando a letto tardissimo, mandano avanti la loro famiglia spesso priva anche di un capofamiglia che guadagni.

Passando ad esaminare i compiti che le donne avranno durante la prossima campagna elettorale, l'oratrice ha fissato nei seguenti punti le rivendicazioni della popolazione femminile romana: Costruzione di case, case, case; lavoro per tutti, edificazione di scuole comunali e professionali e sgombero di quelle occupate; istituzione di corsi professionali; applicazione della legge per la tutela della maternità; diminuzione della distanza fra i salari delle donne e quelli degli uomini. Per ottenere ciò — ha detto l'on. Rodano — bisogna creare una Roma nuova, una città che abbia le sue industrie, una città moderna nel vero senso della parola. Ed un primo passo, per far ciò, è quello di municipalizzare i servizi pubblici, dimodochè i 30 miliardi annui di guadagno che vanno in tasca agli industriali possano essere spesi a beneficio della cittadinanza.

Avviandosi alla conclusione l'oratrice ha chiesto che al governo di Roma vadano uomini nuovi e capaci, che sappiano colpire i ricchi e trasformare Roma in una città produttiva. Ed è per questo — ha concluso l'oratrice tra vivissimi applausi — che dobbiamo appoggiare lo sforzo politico di quei partiti e di quelle organizzazioni che non solo vogliono Roma più bella, ma vogliono migliorare le condizioni di vita delle donne.

Subito dopo sono sfilate sul palco numerose delegazioni tra le quali quella delle statali, delle comunali, delle rappresentanti delle borgate, delle familiari dei caduti alle Fosse Ardeatine, delle donne di Prato Falcone, del campo Parioli e di Maccarese, delle ragazze e dei pionieri.

Quindi, tra un grande applauso, ha preso la parola il senatore Targetti che ha illustrato la figura e le gesta dell'eroina greca Elli Yoannidù, condannata a morte, insieme ad altri sette patrioti, dalla corte marziale del governo fascista greco

La riuscitissima manifestazione si è conclusa con un apprezzato e applauditissimo concerto eseguito da quaranta ragazze fisarmoniciste dirette dalla professoressa Ada Chierici Albertoni.

Nel pomeriggio, infine, si sono svolte numerose gare atletiche femminili.

L'IMPROVVISO RITORNO DELL'INVERNO

Due poveri vecchi muoiono assiderati

Numerosi e gravi incidenti provocati dalle strade bagnate - Il capovolgimento di un'auto

L'improvvisa ondata di freddo che da qualche giorno si è abbattuta sulla città, facendo registrare al termometri temperature da pieno inverno, ha causato due vittime.

Un povero vecchio di circa sessant'anni, di cui non è ancora stata accertata l'identità, è morto assiderato e alcuni passanti l'hanno rinvenuto, ormai cadavere, nelle prime ore di domenica. Quella notte la temperatura aveva raggiunto la punta minima di 3 gradi sotto zero, la tramontana soffiava gelida e il vecchio — un povero mendicante vestito di miseri cenci — privo di un tetto ove trovar riparo, si era rannicchiato nel vano di un portone, in via Elea, nei prezzi di piazza Tuscolo raggomitolandosi su se stesso e stringendosi addosso con le mani i pochi panni, nel vano tentativo di vincere il freddo pungente.

Dovuta alle stesse cause è la morte del fornaio settantenne Dionisio Fantini abitante in via Otranto 20. Il Fantini, verso le 4 di ieri mattina, si recava al lavoro in bicicletta, quando lo coglieva un improvviso malore, a causa del freddo intenso. Il poveretto cadeva a terra in via Giuseppe Ferrari, senza che nessuno potesse soccorrerlo, poichè a quell'ora la strada era deserta. Solo dopo qualche tempo qualcuno passando notava il corpo dello sventurato che giaceva a terra, accanto alla sua bicicletta, ormai privo di vita.

Numerosi e gravi incidenti stradali si sono inoltre verificati a causa delle strade bagnate dalla pioggia. Un'auto, condotta dal proprietario Tito Vannozzi, con a bordo la moglie Adria Ceccarelli, ventenne, si è rovesciata slittando in una curva. La Ceccarelli, gravemente ferita, è stata ricoverata a S. Giovanni. Il sarto Feliciano Franceschini, abitante in via Merulana 99, è stato investito proprio sulla soglia di casa da un ciclista che aveva perduto il controllo del manubrio sdrucciolando sull'asfalto viscido. Il Franceschini ha riportato la frattura del polso sinistro e ne avrà per un mese.

Un incidente analogo è accaduto sulla via Apo a Appia Antica, all'altezza del «Quo vadis?», dove lo spazzino sessantenne Andrea Porcelli è stato travolto da una motocicletta, condotta dal meccanico Cosimo Manzini. Le condizioni del Porcelli che ha avuto il bacino fratturato, sono assai gravi. Una vettura della Stefer ha investito, sulla via Apo'a Nuova, il ragazzo decenne Antonio Naddes. Il ragazzo è rimasto ferito ad una gamba. A S Giovanni è stato dichiarato guaribile in venti giorni.

Una « 500 » con tre persone precipita in una scarpata

Un pauroso volo lungo il pendio di una scarpata profonda ottanta metri ha fatto ieri una « topolino » con a bordo tre giovani romani reduci da una gita al Terminillo, e precisamente Gino Giovaruscio, abitante in via della Magliana alla Borgata del Trullo, Carlo Tricario e Fernando Ginelli, abitanti in via del Commercio 12. Tutti e tre sono usciti quasi completamente illesi dai rottami contorti dell'auto fracassatasi in fondo al burrone. L'impressionante incidente è stato causato da uno slittamento sulla discesa del Terminillo a pochi chilometri da Rieti.

UNA SIGARETTA NE HA PROVOCATO LO SCOPPIO

Tre agenti si ustionano per catturare palloncini

Sostenevano delle scritte contro il riarmo

Tre agenti del commissariato San Eustachio sono rimasti leggermente feriti e ustionati, domenica mattina, dalla simultanea esplosione di un grappolo di palloncini multicolori, che sostenevano un cartello contenente scritte contro la guerra. I palloncini erano stati lanciati in piazza Campo de' Fiori da un gruppo di giovani popolani e, sospinti dal vento, erano andati ad impigliarsi alla statua di Giordano Bruno, cosicchè tutti potevano leggere comodamente le parole d'ordine contro il riarmo, il patto atlantico, Pacciardi e « Ike ».

L'insolito spettacolo ha richiamato ben presto una folla di cittadini e, dopo un po', è arrivata la polizia. Animato dal più vivo zelo, l'agente Alessandro Verde, di 26 anni, abitante in piazza Argentina 11, è salito sulla statua con una scala ed è ridisceso portando con sè i palloncini. Ma uno di questi, forse perchè venuto a contatto con una sigaretta accesa, è esploso, facendo scoppiare tutti gli altri Nel singolare incidente, sono rimasti feriti anche i poliziotti Pietro Federico e Leonardo Erario. Tutti sono stati giudicati guaribili in quattro giorni.

Evidentemente i tre incauti agenti ignoravano che i palloncini attualmente in uso, di 40 cm di diametro, contenenti 34 litri di idrogeno, sono pericolosissimi, a causa dell'alta infiammabilità del gas come si è affrettata ad informare l'ENPI in un suo comunicato. E' stato questo l'episodio più drammatico e movimentato, delle manifestazioni contro gli impegni di Lisbona che si sono svolte domenica in alcuni quartieri della città. Al Testaccio, un corteo di giovani ha sfilato per le strade, fra gli applausi della popolazione. Al Quadraro sono stati affissi manifesti e tracciate scritte contro la condanna del patriota greco Beloyannis. Anche in questa zona, un corteo di giovani ha sfilato per le strade al canto dell'Inno Nazionale, chiedendo la denuncia dei patti militari e protestando contro l'offensiva batteriologica in Corea.

Da domani il celere «G» tra P. Venezia e l'E42

Da domani l'ATAC, in relazione alla ripresa attività della zona della E42, istituirà la nuova linea celere G(rosso). La linea, che avrà i due capolinea a Piazza Venezia e all'E 42, seguirà il seguente percorso: Anagrafe, Via del Circo Massimo, Piazza Albania, Piazza S. Paolo, Viale Marco Polo, Piazza dei Navigatori, Via Cristoforo Colombo. Tariffa unica: L. 50. Orario. Piazza Venezia, 6 40, 7.40, 8 e poi ogni ora; E 42, 7, 7.40, 8 30 e poi ogni ora fino alle 20.30.

Le agitazioni sindacali

Assicuratori, chimici, alimentaristi, ascensoristi, edili e gasisti

Di nuovo, ieri, la polizia è stata posta al servizio del padronato contro i lavoratori: verso le 13 la Celere è infatti intervenuta a Piazza Santi Apostoli contro gli assicuratori che proseguivano la loro protesta per la mancata applicazione della scala mobile; alla CISA Viscosa, le camionette hanno sostato fuori della fabbrica nel tentativo di intimidire le maestranze che sono in agitazione per il licenziamento di tre dirigenti sindacali. Tutti i chimici sciopereranno in segno di protesta domani per due ore.

Mentre lo sciopero dei panettieri preannunciato per oggi non avrà più luogo, tutti gli alimentaristi sospenderanno domani il lavoro per due ore in seguito al ritardato rinnovo del contratto di lavoro.

Nel campo delle lotte salariali si segnalano infine le astensioni verificatesi ieri alla Stigler-Otis, Festa, cantiere Navarra, Siaf-S. Basilio, ecc. All'officina Gas di S. Paolo lo sciopero è stato della durata di un'ora a causa delle continue dilazioni frapposte dalla direzione al rinnovo del contratto di lavoro.

ITALIA - U.R.S.S.

MARTEDI' ore 19, riunione di Segreteria
MERCOLEDI' Ore 18.30, responsabili di circoli rionali e aziendali.

UN VECCHIO ARSO VIVO COME UNA TORCIA

Getta nafta in una stufa e muore avvolto dalle fiamme

Un'orribile sciagura è accaduta ieri notte in una baracca del cantiere recuperi di Anzio, della ditta Chiesa, sito sul molo Innocenziano. Il guardiano notturno Pietro Ientile, di sessantasei anni, vecchio marinaio che aveva trascorso tutta la vita sugli oceani, e che si era da qualche anno adattato ad un lavoro sedentario per guadagnarsi il pane, non avendo più le forze di servire a bordo delle navi, è morto arso vivo come una torcia.

Trenta minuti circa dopo la mezzanotte, lo Ientile aveva cercato di ravvivare il fuoco in una stufetta, gettandovi un barattolo di nafta. Ma il gesto imprudente gli è costato caro. La fiammata, infatti, lo ha investito in pieno, incendiandogli i vestiti. Poco dopo il disgraziato spirava fra i più atroci tormenti nell'ospedale dove alcuni passanti, accorsi alle sue grida, lo avevano trasportato.

Improvvisamente impazzito lancia mobili nella strada

Un uomo improvvisamente impazzito ha cominciato a gettare dalla finestra i mobili, urlando e insultando i passanti, finchè i pompieri non sono riusciti a catturarlo, dopo aver sfondato la porta, dietro la quale si era barricato Il fatto è accaduto alle ore 9 circa, al numero 110 di via Merulana; il povero folle è il trentaduenne Giancarlo Fidanza. Ora si trova al sicuro nella clinica neuropsichiatrica dell'Università.

Tenta il suicidio col gas ma i pompieri la salvano

Una ragazza di diciannove anni, abitante in via Flavia 84, ha tentato ieri di uccidersi con il gas. Alle 17 circa, la ragazza si è chiusa nel bagno e ha aperto i rubinetti dello scaldabagno. Per fortuna, la domestica Agnese Minati, accortasi del maneggio, ha telefonato ai vigili del fuoco, i quali sono accorsi immediatamente sul posto e, sfondata la porta, hanno tratto in salvo la Fumei, trasportandola quindi alla clinica per malattie nervose e mentali.

Un'altra ragazza, la ventiquattrenne Angelina Fontana, abitante in via Tevere 46, presso Cuscitelli, si è avvelenata con arsenicato di potassio e stricnina E' stata ricoverata in gravi condizioni al Policlinico.

Tassì investe « Motom » « Lambretta » investe tassì

Un duplice scontro si è verificato [illegible] verso le 14.50, davanti alla Casa Madre dei mutilati. Il ventenne Umberto Giuliani, abitante in via Tacito 90, fattorino telegrafico, mentre si dirigeva verso Castel S Angelo a bordo di un « Motom » si è scontrato con un tassì condotto dall'autista Nicola Filacchione. Subito dopo, una « Lambretta » sulla quale era il professore di educazione fisica Arturo Marchi, abitante in via Tunisi 14, investiva il tassì. Nell'incidente sono rimasti feriti il Giuliani, che ha riportato la frattura di una clavicola e ne avrà per un mese, e il Marchi, che invece se l'è cavata con qualche contusione.

Giocelli per due milioni rubati all'ispettore generale dei LL.PP.

Di un grosso furto di gioielli è rimasto vittima l'ispettore generale del Ministero dei Lavori Pubblici, dott. Vittorio De Martino. Nel pomeriggio di domenica, tra le ore 19 e le 21, il suo appartamento al terzo piano di via Orvinio 11 era rimasto inabitato, poichè tutta la famiglia, compresa la domestica, si era recata in visita da alcuni parenti a Monteacro.

Di questa assenza hanno profittato i soliti ignoti i quali, penetrati nell'appartamento dopo aver scassinato la serratura della porta d'ingresso, hanno messo a soqquadro le stanze, frugando in tutti gli armadi e i cassetti, finchè hanno trovato quel che cercavano. In un mobile della stanza da letto, infatti, erano riposti numerosi gioielli della signora, tra cui brillanti, orecchini con zaffiri, bracciali e orologi d'oro, il tutto per un valore di circa 2 milioni di lire, che hanno preso il volo

La Squadra Mobile, che sta svolgendo le indagini per acciuffare il ladro, sembra sia su buone tracce, grazie alle informazioni di un inquilino dello stabile il quale avrebbe visto uscire il ladro dall'appartamento del De Martino, verso le 17. Naturalmente egli lo credette un amico della famiglia, ma i fatti lo hanno convinto del contrario Secondo tali indicazioni il lestofante sarebbe un giovane bruno, di media statura, che indossava un abito grigio

Buongiorno...

... a Guglielmo Ceroni, il quale, parlando di Roma, scrive sul *Messaggero*: « ... come un soprammobile prezioso in un salone [Roma] il cui soffitto è un cielo dal caratteristico azzurro cattolico ».

Eh, certo; altro che le nebbie protestanti di Londra e i sanguigni tramonti delle città bolsceviche... A Guglie', te sei ridotto male assai!

AL PRIMO PIANO IN VICOLO DEL CINQUE, 12

Crolla il pavimento della cucina sei persone e 8 bambini in pericolo

« Viviamo in continuo pericolo: l'intero pavimento della cucina è crollato; forse anche altre mura e altre stanze sono malsicure, e non sappiamo più a chi dobbiamo rivolgerci. Chi è che deve prendere dei provvedimenti quando una casa è pericolante? ».

Questa è l'angosciosa domanda che ci hanno rivolto gli abitanti dell'appartamento al primo piano dello stabile di vicolo del Cinque 12, dove si è verificato un crollo. E' una vecchia casa di due stanze, ove coabitano tre famiglie: la locataria Ines Jacomini con il marito; Tripoli Cirilli con la moglie e sei bambini ed Ettore Aristei, con la moglie e due figli, che si erano sistemati in uno stanzino ricavato dalla divisione della cucina con un tramezzo.

Undici giorni fa nel pavimento della cucina si aprì improvvisamente una falla. Vennero avvertiti i vigili del fuoco i quali, dopo un sopraluogo nell'appartamento, dichiararono di ritenerlo inabitabile e che, almeno per quanto riguardava la cucina e l'adiacente stanzino, dovevano essere sgomberati immediatamente di tutti i mobili. Le quattordici persone — fra cui otto bambini — si ammassarono così in due sole stanze, nelle quali, oltre a dormire, dovevano far da cucina, lavarsi, mangiare, ecc. Il proprietario, al quale gli inquilini si rivolsero perchè provvedesse alle riparazioni necessarie, inviò due operai per otturare la falla.

Ma quel giorno per poco non accadde una sciagura. Mentre gli operai stavano lavorando, infatti, l'intero pavimento della stanza cedette e le macerie rovinarono nell'appartamento sottostante, lasciando aperta una paurosa voragine. Dopo il crollo, il proprietario se ne lavò le mani, dicendo che le riparazioni necessarie comporterebbero una spesa che egli non è in grado di sostenere. Gli inquilini si sono rivolti alla questura, al Comune, sempre senza risultato, ed ora non sanno più a quale santo votarsi. Da undici giorni sono ammucchiati nelle due stanze, in continua ansia per la loro incolumità e sopratutto per quella dei bambini. Se hanno necessità di recarsi al gabinetto pensile, situato sul balconcino della cucina, sono costretti a passare su una palanca, sotto la quale si spalanca la voragine. Anche gli inquilini del piano sottostante — una famiglia di sei persone — non possono far uso della stanza priva di soffitto.

Non si può proprio far nulla per loro?

L'omaggio di Roma a Giuseppe Mazzini

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, il Sindaco di Roma prof. Rebecchini ha deposto una corona d'alloro con bacche dorate e nastri dei colori di Roma, al monumento del Grande Patriota.

Le cariche direttive dell'Ordine dei Medici

Il Consiglio dell'Ordine dei medici ha eletto le cariche direttive dell'Ordine. Sono risultati eletti: Presidente il prof. Andrea Benagiano; Segretario il dott. Raffaele Bolognesi; Tesoriere il dott. Tommaso Boncompagni.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— **Oggi martedì 11 marzo** (70-295). S. Costantino. Il sole si leva alle 6,46 e tramonta alle 18,22.

— **Bollettino demografico**: Registrati ieri: nati maschi 53; femmine 43 nati morti 2, morti maschi 15, femmine 16 Matrimoni trascritti 23

— **Bollettino meteorologico** Temperatura minima e massima di ieri: 2 2-8 Si prevede cielo nuvoloso e temperatura stazionaria

Visibile e ascoltabile

— **Teatri**: Concerto pausistico-vocale a Palazzo Marignoli.

— **Cinema**: « Uomini coraggiosi » all'Adriano. « Sangue blu » all'Ambasciatori e Odescalchi. « Lo seraglio » all'Aurora. « Ultima tappa » al Clodio e Parioli. « Umberto D » al Fiamma « Achtung, banditi » al Fogliano « Oratorio. « Le ragazze di Piazza di Spagna » al Piazza. « I miracoli non si ripetono » al Sala Umberto « Regina Orsini na » al Salone Margherita: « Lo scandalo del vestito bianco » al Trieste: « Nata ieri » al Verbano.

Conferenze e assemblee

— **Italia-Urss**: Domani alle 18 30, nella sezione di Roma in via XX Settembre 3, Gianni Rodari terrà una conferenza sul tema: « La letteratura per l'infanzia » nell'Unione Sovietica ». Seguirà la proiezione del documentario « Artek ».

Gite

— **Gite al Terminillo** sono organizzate per domenica dall'Enal. Partenza dalle 6 alle 6.30 e ritorno verso le 20.30. Quota di partecipazione 700 lire, servizio e informazioni in V. Piemonte 68, tel 460 332.

Concorsi

— **Per filodrammatiche** Un concorso fra gruppi amatori d'arte drammatica dei vari Cral dipendenti dall'Enal è stato indetto dall'Enal di Roma Al concorso, che si svolgerà fra il 15 e il 25 marzo, si sono già iscritti numerosi gruppi.

CONVOCAZIONE EXTRA DEI CORRISPONDENTI

Tutti i corrispondenti dell'Unità sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà domani alle ore 18,30 presso la nostra redazione. All'Ordine del giorno: 1) « l'Unità del lunedì »; 2) Campagna elettorale. Relatori rispettivamente il capo-cronista Pasquale Balsamo e il responsabile della Sezione Federale stampa e propaganda Leo Canullo.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LE SEZIONI che non hanno ritirato l'opuscolo del compagno D'Onofrio inviino oggi un compagno in Fed

OMI: I comp. del CRAL e del CD di cellula oggi alle ore dieci antimeridiane in Fed

AUTISTI PADRONCINI: I comp. del turno pari domani alle dieci in Fed.

CINEMA PRODUZIONE: I comp. del comitato e del C D. di cellula di Cinecittà domani alle dieci in Fed.

COMM. PROPAGANDA Ser Campitelli, domani alle 20 Interverrà un comp della Fed

PARTIGIANI DELLA PACE

Il Comitato Provinciale e tutti i comitati rionali ed aziendali della pace sono convocati per una riunione straordinaria giovedì alle ore 18 in via Palestro 68

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

SEGRET. SEZ. oggi alle 19 in sede prov. nessuno manchi

CONSULTE POPOLARI

STASERA alle 18.30 al V. Aventino 26

CONVOCAZIONE U.D.I.

TUTTE LE RESPONSABILI dei circoli UDI in via Quattro Novembre 144, mercoledì alle 16, per discutere il seguente ordine del giorno: « Attività del mese di marzo ».

RIUNIONI SINDACALI

LA COMMISSIONE ESECUTIVA della C d L. è convocata per domani alle 17.30 in sede.

EDILI: Oggi ore 19,30: ass. a Ponte Milvio ed Appio — Domani ore 18: ass. cavalieri alla Magliana — Domani ore 19: ass. ad Acilia.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio Ore 7, 8, 13, 14 20.30: 23,15 — Ore 8,30. Mus. legg. — 11,15: Orch. Mus. legg. — 11,15: Orch. Rob.sosa — 11,45: Discoteca — 12,15: Canzoni — 18: Orch. Segurini — 18.45: Marta, di Orèvel de Charlemagne — 20: Mus. legg — 21: Leocadia, di Jean Aconilh — 22.45: Orch. Barzizza

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio Ore 13,45, 15, 18: — Ore 9,30: Canzoni — 10: Casa serena — 14 30 La cor bicchetta — 14,45: Guy Loobardo — 15,15: Orchestre — 16.45: Tastiera — 17,30: Ballate — 18,45: Orch. Angelini — 19,15: I re del microfono — 19 30. Danze — 20,30 Melodie di Culver City — 21: Punto interrogativo — 22,15: Herbert von Karajan dirige — 22 30. I divi raccontano — 23,15: Orch Gualdi

TERZO PROGRAMMA — Ore 21 Dalla terra alla luna — 21.15: Il concerto solistico d'oggi contemp.

OGGI IN ITALIA — Ore 20 30, 21.00, (m 243.50, 252.73, 41.64, 25.26, 46 06): Ore 22, 22 30, (m 243 50) Ore 23, 23.50 (m 247.278, 41 06)

ARGENTERIA GIOIELLERIA
Paola Ruggieri
Via G Amendola 8
Via Plebiscito 100

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 15,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Domani al Cinema

IMPERIALE - MODERNO

Al CAPRANICA ed EUROPA

Il segreto per diventare milionari ve lo danno FABRIZI + MACARIO in

la famiglia PASSAGUAI fa fortuna

La passione delle competizioni ippiche, le emozioni dell'avventura, il brivido del rischio e dell'amore nel grande film

UOMINI CORAGGIOSI

La meraviglia del colore

continuano sempre con maggior successo le proiezioni al CINEMA ADRIANO

Tutti debbono vedere UOMINI CORAGGIOSI

VENDITA delle PRIMIZIE e Credi MAS

le attuali manifestazioni della

MAS
MAGAZZINI ALLO STATUTO

comprate ed avrete mille facilitazioni nei vostri acquisti... ...ed anche qualcosa di più!